



**ENZA VIO SINDACO**



**Elezioni Amministrative Comunali 15 e 16 Maggio 2011**

**LISTA CIVICA “PER UN NUOVO ORIZZONTE”**

---

## **Programma Amministrativo**

### **1. PRESENTAZIONE**

La lista “PER UN NUOVO ORIZZONTE – ENZA VIO SINDACO” trova la propria ragione d'essere nell'irrinunciabile ed improrogabile necessità di porre rimedio alla situazione di vero e proprio disastro amministrativo e gestionale in cui è precipitato il comune di San Michele al Tagliamento in conseguenza di un governo dell'Ente improntato all'incapacità, all'arroganza ed allo scarso rispetto per la rodata funzionalità della macchina amministrativa, certamente da razionalizzare ed ammodernare, ma non da demolire.

Per questo la lista si caratterizza per una serie di reali novità che costituiscono di per sé un'anticipazione dei contenuti innovativi che verranno introdotti.

Nella storia del comune di San Michele al Tagliamento per la prima volta viene presentata la candidatura a sindaco di una donna, Enza Vio.

Da ricordare la sua esperienza come Assessore Provinciale all'urbanistica, Trasporti e alle Pari Opportunità, poiché durante questo quinquennio innumerevoli sono state le iniziative di successo. Sotto il profilo urbanistico di grande rilievo è stato lo sviluppo di uno studio approfondito sui comuni della Provincia di Venezia, concretizzatosi con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, uno strumento di pianificazione essenziale per la Provincia e per i suoi Comuni.

Da ricordare inoltre, durante il periodo di assessorato, l'impegno profuso per approfondire i temi riguardanti le Pari Opportunità, intese come strumento reale di superamento del divario di genere per permettere anche alle donne di partire dallo stesso livello per raggiungere traguardi di successo sociale, culturale ed economico indispensabili per una partecipazione attiva e proficua allo sviluppo dell'intera comunità.

La lista "Per un nuovo orizzonte – Enza Vio sindaco" si caratterizza inoltre per la presenza al proprio interno di persone con esperienze, provenienze e professioni diverse, ma accomunate da uno stesso obiettivo: ridare stabilità ed equilibrio all'azione amministrativa e, al tempo stesso, in un situazione di difficoltà economica e di risorse scarse, contenere la spesa corrente, selezionare accuratamente gli investimenti, privilegiando solide e concrete opere di reale utilità rispetto ad interventi ispirati ad un'effimera visibilità.

Punto focale per il nostro gruppo è la persona, il cittadino, inteso come individuo, compreso nel contesto familiare, considerato nucleo essenziale, articolazione insostituibile della comunità, ed inserito nell'ambito delle diverse articolazioni della società nelle quali viene ulteriormente sviluppato quello slancio al vivere comunitario, al confronto con gli altri che è il motore che fa muovere l'intera società al giorno d'oggi.

Altro tema fondamentale collegato alla persona è il contesto territoriale ed ambientale nel quale l'individuo si trova a vivere la propria esistenza e rispetto al quale sempre di più si avverte l'allarme per i pericoli che una irresponsabile gestione ed una miope politica di sviluppo può determinare, soprattutto se considerato prospetticamente verso quel futuro che già sotto tanti altri profili si presenta inquietante.

## **2. SERVIZI ALLA PERSONA**

### **2.1. Politiche per la famiglia**

La difficile situazione economica generale ed i problemi dovuti alla scarsa disponibilità di lavoro rende precaria e seriamente problematica l'esistenza di centinaia di famiglie. In una situazione di risorse scarse due sono le azioni essenziali:

- 1) oculatazza e rigore nel riconoscere sostegni alle persone ed alle famiglie in difficoltà per poter concentrare i maggiori sforzi per i casi di effettivo bisogno;
- 2) Un'azione decisa e tenace (forti del supporto di una qualificata struttura amministrativa), per conseguire il massimo possibile di contributi e sostegni dagli Enti sovraordinati (in primis la Regione) finalizzati ad interventi e progetti volti ad alleggerire e migliorare le condizioni di vita dei concittadini in difficoltà.

Per la famiglia: la messa a disposizione di attività di consulenza e formazione in relazione alle diverse problematiche che la famiglia si trova a dover affrontare, ma soprattutto una rete di servizi territoriali che possono essere decisivi per aiutare a costruire una vita serena.

## **2.2. Politiche sociali / sanità**

Pur non essendo il Comune precipuo affidatario dei servizi sanitari, può tuttavia svolgere un ruolo primario nello sviluppo e la difesa dei servizi di prevenzione presenti nel territorio ed anche nel favorire il costituirsi ed il crescere di attività di volontariato che rendono più facile la fruizione dei servizi sanitari.

## **2.3. Politiche giovanili e sport**

La maggiore presenza di servizi territoriali è volta anche ad un più efficace intervento nel campo delle problematiche minorili, giovanili, della tossicodipendenze dei comportamenti a rischio. In tale ambito associazioni già ben radicate nel nostro territorio svolgono un'azione preziosa e devono essere incoraggiate ed aiutate.

Massima attenzione nella manutenzione e sicurezza degli impianti sportivi e rapporto collaborativo con le società presenti nel territorio. Naturalmente con un occhio di riguardo per quelle realtà che favoriscono la pratica dello sport fra i più giovani. Se non ci sono le risorse per grandi interventi, è il momento di spendere meno, ma meglio e di migliorare la capacità di ricercare finanziamenti e contributi e di pretendere il massimo di responsabilità e consapevolezza da parte di tutti.

## **2.4. Politiche a favore della Terza Età**

Gli anziani delle diverse frazioni, che in genere dispongono di luoghi dove riunirsi, non devono tuttavia essere lasciati soli. La qualità della vita è garantita dalla capacità di stare al passo con la modernità. Per questo gli spazi devono essere luoghi proiettati verso l'esterno verso occasioni di informazione e di formazione, di attività finalizzate al recupero ed al mantenimento della salute e dell'efficienza fisica. In tutto questo il Comune, con uno sforzo finanziario minimo, può ottenere risultati sorprendenti.

Una specifica attenzione, poi, deve essere rivolta alla Casa di Riposo, per favorirne il costante miglioramento dei servizi interni, ma anche come centro propulsore di politiche più complessive nel territorio comunale. Altrettanto essenziali, poi, i servizi domiciliari, che consentono alle persone anziane di continuare a condurre l'esistenza nella propria abitazione a contatto con gli affetti di una vita.

## **2.5. Politiche per la casa**

Si tratta di uno dei problemi più sentiti, particolarmente a Bibione, dove i prezzi di acquisto o di locazione degli alloggi rendono assai problematico per i giovani stabilirvisi. E' un situazione che produce conseguenze negative non solo sugli interessati, ma su l'intero Comune, che, data la situazione, non aumenta la propria popolazione e non può dunque effettuare quel salto di qualità nella messa a disposizione di servizi della popolazione stabile che a sua volta, probabilmente porterebbe benefici effetti anche sulla durata della stagione turistica.

## **3. PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA**

Il Governo nazionale ha varato una serie di norme che hanno messo in luce la precisa volontà di "risparmiare" o più correttamente "tagliare" gli investimenti nell'ambito dell'istruzione, della formazione, della cultura e della ricerca.

In questo quadro il Comune non deve arretrare; deve mantenere il sostegno economico già corrisposto e finalizzato ad agevolare lo svolgimento della normale attività scolastica. Dunque adeguata manutenzione degli edifici, mantenimento del trasporto scolastico, contributi alle scuole materne, attiva azione per il reperimento di contributi destinati a progetti finalizzati ed al miglioramento dei servizi.

Sul versante della cultura, che pure ha subito drastici tagli di risorse, occorre valorizzare il ruolo della biblioteca comunale come produttore - catalizzatore di eventi ed incrementare il rapporto di collaborazione con le associazioni che si muovono su questo terreno.

## 4. ECONOMIA

### 4.1. Turismo

Il turismo è certamente la principale risorsa economica del nostro territorio. Il polo di Bibione rimane una delle aree turistiche di maggior successo dell'alto Adriatico, ma per mantenere tale primato occorre un permanente e continuo rinnovamento dell'offerta turistica.

Il contenimento dell'espansione dell'edilizia turistica è una scelta obbligata anche in considerazione del fatto che il tasso di utilizzazione dei beni immobiliari è estremamente basso. Occorre dunque avviare una riqualificazione del patrimonio esistente attraverso strumenti urbanistici di carattere premiale che incentivino l'accorpamento di lotti, la demolizione e ricostruzione di edifici vetusti, allo scopo di raggiungere il duplice risultato di una ricomposizione edilizia ed urbanistica e un miglioramento qualitativo dei servizi turistici.

La presenza di cospicue aree verdi nell'ambito dell'abitato bibionese dovrà diventare un momento qualificante della nuova offerta turistica attraverso la fruizione delle aree stesse da conseguirsi attraverso la realizzazione di piste ciclabili, percorsi pedonali ed ippovie utilizzabili a beneficio della popolazione locale.

L'opportunità offerta dalla contiguità tra la città turistica ed aree agricole – naturalistiche dovrà essere valorizzata attraverso un progetto di marketing territoriale che sappia coniugare turismo balneare e prodotti locali, anche in previsione di sviluppo di nuove attività capaci di determinare nuove occasioni di lavoro, in particolare per i giovani.

Indispensabile sarà trovare una soluzione agli annosi problemi della viabilità di accesso alla città di Bibione che permettano al turista di raggiungere in tempi brevi la spiaggia ed ai residenti un adeguato ed agevole collegamento tra le diverse località dell'entroterra.

### 4.2. Politiche comunitarie

Diventa particolarmente urgente cogliere tutte le opportunità che l'Unione Europea, ancora per alcuni anni, metterà a disposizione anche per l'Italia.

Una sistematica ricerca sul terreno dei bandi per il finanziamento di opere ed iniziative di vario genere deve essere condotta nelle modalità più accurate.

La presenza di una struttura agile all'interno dell'organizzazione amministrativa comunale volta all'approntamento di progetti coerenti con le indicazioni dei bandi europei potrà consentire di reperire risorse, realizzare opere altrimenti non realizzabili con il budget comunale a disposizione.

### **4.3. Agricoltura**

Negli ultimi anni la redditività ottenuta dall'agricoltura tradizionale è in forte ribasso. Un'alternativa a questo momento di difficoltà può essere trovata differenziando le attività ed integrando le aziende agricole nel circuito turistico mettendo a frutto i valori del territorio, i prodotti locali, le tradizioni della nostra campagna.

La vicinanza di un grande bacino turistico come quello di Bibione collegabile all'entroterra attraverso una rete largamente esistente di percorsi ciclabili, strade rurali, argini di fiumi e canali può costituire un'attrattiva importante per gli amanti del turismo naturalistico e degli spostamenti lenti anche attraverso le vie d'acqua.

Tali obiettivi possono essere conseguiti solo attraverso una sinergia continua tra l'amministrazione comunale e gli operatori del settore ed utilizzando i fondi comunitari e regionali a disposizione per questi progetti creando anche interazioni con i comuni limitrofi.

### **4.4. Commercio**

Nel tentativo di incentivare la presenza di turismo primaverile ed invernale, la nostra lista si impegna a promuovere manifestazioni ed iniziative che possano incentivare l'apertura dei locali commerciali anche in periodi di bassa stagione.

Altro punto focale è l'ampliamento delle zone artigianali presenti nel territorio, in particolare per le zone di Bevazzana e San Michele.

## **5. SICUREZZA PUBBLICA**

Vivere in sicurezza nel proprio paese è un elemento essenziale di benessere e qualità della vita. Per raggiungere tale obiettivo strumento primario è quello della prevenzione di situazioni a rischio attraverso la predisposizione di attività finalizzate al controllo del territorio.

Cura dell'illuminazione pubblica, installazione di sistemi di video sorveglianza in aree particolarmente a rischio, presenza delle Forze di Polizia locale a tutela del cittadino anche le ore serali – notturne.

Incentivazione di accordi di programma con le altre forze di sicurezza anche per la prevenzione dell'abusivismo commerciale nelle aree turistiche e della cosiddetta micro – criminalità, fonte di grande allarme sociale.

## 6. LAVORI PUBBLICI

Primo obiettivo è una accurata manutenzione delle opere e delle infrastrutture esistenti per rendere sicuro il territorio.

Problema che accumuna l'intero Comune è lo smaltimento delle acque meteoriche che non rappresenta più un fenomeno sporadico ma che si ripropone periodicamente causando gravi disagi e danni alla popolazione e al patrimonio abitativo.

Elaborare un "Piano delle Acque" in sinergia con i comuni limitrofi e con gli enti preposti al governo del territorio dovrà rappresentare il primo passo per affrontare e risolvere tale problema.

Affrontare in modo risolutivo l'erosione del litorale è diventato improrogabile sia per la salvaguardia del territorio ma anche per poter garantire le attività economiche presenti sull'arenile, aprendo un dialogo propositivo con la Regione.

Un'attenta disamina dei beni immobili costituenti il patrimonio del Comune si rende necessaria al fine di valutare o l'utilizzo a scopo pubblico, o l'eventuale alienazione in modo da ricavare risorse economiche da reinvestire per creare spazi di aggregazione socio – culturale – ricreativa per i giovani.

Opere che prevedono un basso impegno economico ma di grande utilità per la comunità potranno riguardare il completamento delle piste ciclabili e la loro connessione e l'ultimazione del percorso a terra in corso di realizzazione, ormai da anni, sulla sommità dell'argine del Tagliamento nel tratto tra Bevazzana e Villanova della Cartera.

## 7. TERRITORIO E AMBIENTE

Strumento essenziale per l'analisi delle dinamiche territoriali e le linee di sviluppo per i prossimi 15 – 20 anni è il PAT (Piano di Assetto del Territorio), che determinerà lo sviluppo sotto il profilo urbanistico, infrastrutturale, economico, della salvaguardia ambientale del nostro territorio comunale. L'approvazione di questo strumento, insieme al Piano degli Interventi, dovrà avvenire in tempi molto rapidi per consentire il superamento della situazione di stallo che da troppi anni si è determinata a San Michele.

Sempre attraverso il PAT le aree di valore naturale ed ambientale saranno individuate e disciplinate e ne verranno definiti gli obiettivi generali di valorizzazione, in coerenza con le indicazioni del PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) e PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).

Si provvederà ad individuare, classificare e valorizzare le componenti naturali e paesaggistiche maggiormente significative del nostro territorio per uno sviluppo sostenibile che tenga conto anche del valore testimoniale del paesaggio etnografico e della memoria.

Inoltre, le scelte riguardanti il territorio devono essere condivise e concordate con l'intera popolazione al fine di evitare che tali scelte provochino disagi alla qualità della vita del cittadino (come recentemente accaduto con l'installazione dell'antenna telefonica a San Michele).

